

III incontro del Ciclo di Conferenze – “Raccontare l’Archeologia”



VULCI (Viterbo)- Il terzo incontro “Vulci. Viaggio alla scoperta della società etrusca di età orientalizzante”, a cura di Simona Carosi e Carlo Regoli, presenta i risultati degli ultimi anni di scavo a Vulci con tutte le riflessioni connesse ai rituali, al profilo socio-culturale e produttivo che emergono dalle indagini nella necropoli settentrionale. Il panorama della società etrusca di età orientalizzante si arricchisce di dati grazie anche al supporto delle discipline di bioarcheologia.

Il ciclo di conferenze “Raccontare l’archeologia nella Tuscia”, avviato a gennaio, è incentrato sui musei e sul territorio; gli incontri, tenuti da studiosi ed esperti di diverse discipline, presentano al pubblico le ricerche scientifiche e i progetti in fase di studio. Le conferenze continueranno fino a dicembre e si terranno in due sedi prestigiose: il Museo nazionale etrusco di Rocca Alborno di Viterbo e il Museo archeologico nazionale dell’Agro falisco e Forte Sangallo di Civita Castellana.

L'ingresso alle conferenze è sempre libero e senza obbligo di prenotazione.

Per ulteriori dettagli, si invita a consultare la pagina "Eventi" sul sito web della Direzione regionale Musei nazionali Lazio.

Passeggiata fra archeologia, foliage e nocciole nella faggeta di Monte Fogliano



VETRALLA (Viterbo) – Passeggiata facile e adatta anche alle famiglie, che prevede la visita all' eremo di san Girolamo nella faggeta di Monte Fogliano, la scoperta del tempio di Demetra nel bosco di macchia delle Valli e degustazione di nocciole e dolci alla fabbrica del cioccolato "la Cimina Dolciaria".

Durante la mattinata cammineremo nella faggeta di Monte Fogliano tra foliage, pungitopo , funghi e ciclamini.

Arriveremo al sito misterioso di San Girolamo dove un eremo e

una chiesetta sono stati completamente scavati in un masso vulcanico.



Qui, nel 1525, visse in eremitaggio Fra' Girolamo Gabrielli, di nobile famiglia senese.

Ci spostiamo poi in località Macchia delle Valli (Vetralla) pranzo al sacco nell' area Picnic vicino la chiesetta della Madonna della Folgore.

A seguire camminata al Tempio di Demetra custodito all'interno di un'antica cava di peperino.

Il tempio etrusco di Demetra sta lì da più di 2000 anni, solo recentemente è stato scoperto... e i pagani hanno ripreso a portare doni, come: mandarini, noci, nocciole, alla dea della terra.

Dopo il trekking ci spostiamo allo stabilimento "Cimina Dolciaria dove potremmo degustazione nocciole , e bruschette con olio novello di Vetralla da loro offerti.

Vedremo il negozio e il laboratorio e verrà applicato uno sconto del 5% sugli acquisti in questa giornata.

INCONTRO ore 10:00 al Bar Cancellieri di Vetralla.

Fine ore 16:00 circa

Escursione T (facile) adatta a tutti. I cani sono ammessi, ma al guinzaglio.

Km 4 circa in totale.

Costo 15 euro a persona adulti.

Ridotto ragazzi dai 6 ai 13 anni ad euro 7 .

La quota comprende servizio guida assicurazione RCT, fattura e degustazione.

Versamento anticipato all'Iban IT29N0306914500100000013687

Intestato ad Achilli Elisa

OCCORRENTE : Scarpe da trekking obbligatorie.

Un litro d'acqua, pranzo al sacco, un plaid, bastoncini da trekking.

PRENOTAZIONE obbligatoria entro le 18:00 del giorno precedente ad Elisa guida ambientale: 3280166513

“Tarquinia Sottosopra”, la città dà il benvenuto all'autunno tra cultura, archeologia, arte e territorio



TARQUINIA (Viterbo) – Tarquinia Sottosopra: la città dà il benvenuto all'autunno con un mese di eventi all'insegna della cultura, dell'archeologia, dell'arte e del territorio. Per le Giornate Europee del Patrimonio, il 28 settembre il Comune di Tarquinia propone il trekking sull'ultima tappa del percorso Cai 103, da Monte Romano a Tarquinia (partenza dalla Barriera

San Giusto alle 7,50 con Cotral o da Monte Romano alle 8,30 se automuniti); il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia la visita alle tombe etrusche delle Pantere, del Barone e dei Tori; l'Università degli Studi di Perugia organizza, alle 10, una visita degli scavi di Gravisca.

Il 28 settembre si terrà la seconda edizione del premio "Vasco Palombini" organizzato dalla Società Tarquiniense d'Arte e Storia, che vedrà alle 17 la cerimonia di assegnazione del premio nella Sala dei Capolavori di Palazzo Vitelleschi, cui seguirà l'inaugurazione della mostra "Orizzonte Terra" che si compone di due sezioni: la prima un omaggio all'artista Luigi Mainolfi che sarà inaugurata alle 18, nello stesso Palazzo Vitelleschi; la seconda all'auditorium San Pancrazio, alle 19, dedicata agli artisti partecipanti al premio Marta Palmieri, Samanta Passaniti, Michele Rava e Victor Fotso Nyie.

La sala delle feste della biblioteca comunale "Vincenzo Cardarelli" ospiterà una serie di appuntamenti: il 4 ottobre, alle 17,30, la conferenza dal titolo "Cencelle tra passato e futuro: archeologia di una città medievale", a cura dell'Università La Sapienza; l'11 ottobre, alle 17,30, l'incontro "Conferenza e libri su Leopoli Cencelle – Analisi del territorio dalla preistoria al medioevo", a cura dell'Università di Groningen e dell'Università La Sapienza; il 12 ottobre, alle 11, l'incontro "A 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia: la riforma psichiatrica", a cura di Unicoop Tirreno sezione Etruria; il 26 ottobre, alle 17,30, la presentazione della raccolta del giornale "Il Procaccia". Il 5 ottobre, a piazza Cavour, torna, alle 16, "Io pittore per caso", il concorso di pittura estemporanea dedicato ai giovani organizzato dal Comune di Tarquinia, in collaborazione con il Cag – Centro di aggregazione giovanile.

Per le Giornate Fai d'Autunno il 12 e il 13 ottobre, dalle 10,30, a cura della delegazione di Viterbo del Fondo Ambiente Italiano, verrà aperta in via straordinaria la tomba etrusca degli Scudi. Il Comune di Tarquinia e la cooperativa Radici faranno vivere un'esperienza culturale inclusiva e accessibile con visite ai monumenti della città, all'archivio storico comunale e alla biblioteca "Vincenzo Cardarelli", con partenza alle 10,30 dalla Barriera San Giusto: il 12 ottobre sarà dedicato alle persone con disabilità motoria; il 20 ottobre ai visitatori non udenti; il 21 ottobre alle persone ipovedenti.

Il 19 ottobre, il teatro “Rossella Falk”, alle 17,30, sarà il palcoscenico del concerto della banda “Giacomo Setaccioli”. Il 31 ottobre, per la XXI Giornata del trekking urbano, il Comune di Tarquinia organizza la visita alla Collezione Peruzzi, con partenza alle 10 e alle 14 dalla Barriera San Giusto. Per ogni informazione è possibile chiamare l’ufficio informazioni turistiche allo 0766 849282.

“Anche le statue parlano ” arriva a Roma



Roma – Arriva a Roma, nel Parco Archeologico dell’Appia Antica, il progetto “Anche le statue parlano...”, che nasce dall’idea che i Musei non vadano solo visti, ma anche ascoltati. Appuntamento sabato 28 e domenica 29 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio. Gli attori Caterina Bernardi e Alessandro Maione e il cantautore Edoardo De Angelis porteranno il pubblico alla scoperta delle affascinanti storie conservate nell’Antiquarium di Lucrezia Romana (Via Lucrezia Romana 62 – Roma), nel Parco Archeologico dell’Appia Antica.

Il progetto nasce con l’intento di collegare passato e presente, archeologia e storia contemporanea. Si tratta di un vero e proprio viaggio nel tempo, di tipo espressivo e artistico, una proposta innovativa di valorizzazione culturale accessibile a tutti, ideata per far conoscere e apprezzare le

storie e le leggende relative alle opere conservate presso le realtà museali coinvolte nell'iniziativa.

Grazie alle suggestioni della musica e dei testi scritti per l'occasione, gli artisti creeranno un dialogo tra i dati scientifici e le memorie dei personaggi storici e mitologici riportando in vita storie di divinità e di semidèi, miti e leggende, uomini comuni vissuti circa 2000 anni fa. Un viaggio nell'Antichità, ma anche un filo diretto con la Storia dei nostri giorni e un appello alla necessità di tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale.

Sabato 28 settembre sono previsti tre turni di visita: alle ore 15.00 (1° gruppo), 16.30 (2° gruppo) e 20.30 (3° gruppo). Domenica 29 settembre sono previsti tre turni di visita: ore 10.30 (1° gruppo), ore 12.00 (2° gruppo) e ore 15.30 (3° gruppo). I posti per le visite guidate teatralizzate sono già esauriti. Rimane aperta una "lista d'attesa" in caso di eventuali disdette. Per la partecipazione all'evento è necessaria la prenotazione al seguente link: bit.ly/parcoappia

È necessario inoltre acquistare il biglietto del Parco Archeologico dell'Appia Antica al seguente link: [Portale Musei](#) Il progetto "Anche le statue parlano" è finanziato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ed è organizzato dall'A.C. CulturArti in partenariato con il Parco Archeologico dell'Appia Antica.

RomArché. Parla l'archeologia



“RomArché. Parla l’archeologia” è una manifestazione culturale editoriale dedicata all’archeologia, alla storia, all’antropologia e agli strumenti per la loro divulgazione: libri, incontri con gli autori e con gli esperti, conferenze, laboratori didattici.

La tredicesima edizione si terrà **il 28 e il 29 settembre 2024** nell’ambito delle **Giornate Europee del Patrimonio** al **Complesso Monumentale del San Michele a Ripa Grande**.

La manifestazione ha sempre avuto come elemento centrale la rassegna espositiva del libro di archeologia, di antropologia, di storia e di storia dell’arte; inoltre la partecipazione diretta delle case editrici di settore porta, ogni anno, la presenza delle ultime produzioni editoriali con un ricco programma di eventi culturali di approfondimento: presentazioni di libri, conferenze, laboratori, dibattiti, convegni.

Il progetto “RomArché” è ideato dalla **Fondazione Dià Cultura**, sostenuto dall’azienda informatica **Siaed S.p.A.**, in collaborazione con la **Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** e con il patrocinio della Regione Lazio e di Roma Capitale.

La tredicesima edizione di “RomArché. Parla l’archeologia” si articola in:

- **Area espositiva:** esposizione e vendita di libri di settore; espositori di artigianato artistico, associazioni culturali e istituzioni attive nella

promozione del patrimonio culturale;

- **Incontri, conferenze, attività di approfondimento;**
- **Laboratori didattici per bambini e ragazzi:** attività laboratoriali e letture.

Sede della manifestazione:

Complesso Monumentale del San Michele a Ripa Grande

Date della manifestazione:

28 settembre dalle ore 16.00 alle ore 22.00

29 settembre dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Programma ufficiale della manifestazione:

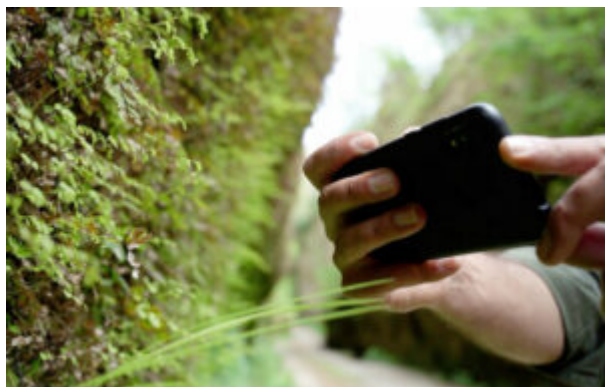
<https://dgabap.cultura.gov.it/2024/09/giornate-europee-del-patrimonio-28-e-29-settembre-2024/>

Camminando tra archeologia e natura. Da Pitigliano a Sovana per promuovere il progetto “Da Museo a Museo”



PITIGLIANO- Aperte le iscrizioni per partecipare alla visita guidata organizzata dai Musei di Maremma domenica 6 ottobre

dal Museo Civico Archeologico di Pitigliano al Museo di San Mamiliano a Sovana. Partenza ore 9.30. Una camminata dal Museo Civico archeologico della civiltà etrusca Pellegrini di Pitigliano fino al Museo di San Mamiliano a Sovana attraverso suggestivi sentieri scavati nel tufo e un paesaggio contraddistinto da una natura incontaminata. L'appuntamento è domenica 6 ottobre in occasione del secondo evento organizzato dal Sistema Musei di Maremma, capofila il Museo di Storia Naturale della Maremma di Grosseto, per promuovere il progetto "Da Museo a Museo". Iniziativa finanziata dalla Regione Toscana con l'obiettivo di mettere in collegamento i musei della Maremma mediante una selezione di sentieri escursionistici, raggiungibili anche con mobilità dolce. In più la possibilità, da parte dei partecipanti, di raccogliere dati sulla presenza di fauna e flora spontanea lungo il



percorso e a segnalare le loro osservazioni tramite i propri cellulari con l'app INaturalist scaricabile su tutti i dispositivi, in una logica di "Citizen Science", la scienza che si realizza con il contributo dei cittadini.

Il ritrovo è alle 9.30 nel cortile del Palazzo Orsini a Pitigliano. Dopo una visita al museo, che accoglie i reperti provenienti dalla necropoli di Poggio Buco, tra cui le ceramiche da simposio in bucchero detto "pesante" databili nella prima metà del VI secolo a.C.-, e ceramiche con decorazioni di animali fantastici dello stile etrusco-corinzio (fine VII-metà VI sec. a.C.), inizia la camminata verso Sovana, nel Parco Archeologico città del tufo, lungo un percorso di 8 chilometri che si può percorrere in circa 3 ore e mezza.

Si tratta di una viabilità antichissima come le vie cave, strade profondamente incassate nella roccia con pareti scavate

nel tufo che raggiungono anche i venti metri di altezza, rese affascinanti dal percorso tortuoso e dalla fitta vegetazione che cresce all'interno, tipica di ambienti umidi. Seguendo



questi percorsi alternati da strade bianche immerse nei vigneti si raggiunge la Rocca Aldobrandesca, alle porte di Sovana, e da lì si entra nel piccolo ma affascinante borgo con la sua piazza conosciuta in tutto il mondo, su cui si affaccia il Museo di San

Mamiliano, situato in una delle chiese più vecchie di Sovana. Al suo interno, oltre alla collezione di monete d'oro tardoantiche rinvenute nel corso dello scavo dei livelli pavimentali della chiesa, sono visibili numerosi reperti sia medievali che etruschi recuperati negli scavi della città di Sovana e nelle necropoli circostanti. Dopo la visita rientro in pullman a Pitigliano.

La partecipazione all'evento è gratuita ma obbligatoria la prenotazione utilizzando il codice QR Code o il link che si può trovare sul sito dei Musei di Maremma a questo indirizzo: <https://www.museidimaremma.it/da-museo-a-museo/> con tutte le informazioni sul progetto. Ai partecipanti si raccomanda di indossare un abbigliamento comodo e portarsi acqua e pranzo a sacco.

Ricordiamo che tutti e sei percorsi del progetto "Da Museo a Museo": Monte Amiata, Grosseto e pianura, Costa d'Argento, Regione dei Tufi, Colline dell'Albegna e Colline Metallifere, si possono percorrere seguendo le guide che si possono scaricare sempre dal sito: www.museidimaremma.it alla sezione "Da Museo a Museo" o su quello del Museo di Storia Naturale della Maremma:

<https://www.museonaturalemaremma.it/da-museo-a-museo/>

Per informazioni: 0566906525, e-mail:

Arte, archeologia e miniere. Le proposte nei Musei di Maremma per l'agosto 2024



Mostre, eventi, visite guidate, degustazioni e laboratori per scoprire anche d'agosto l'arte, l'archeologia e il passato sociale e minerario della Maremma. Sono tante le proposte nel Sistema Musei di Maremma che riunisce 48 tra musei, sedi espositive, giardini d'arte ed aree archeologiche distribuite nella Provincia di Grosseto, in grado di offrire ai visitatori la possibilità di unire vacanze e cultura.

Tante le mostre organizzate (per saperne di più: www.museidimaremma.it). A Massa Marittima si può ammirare la mostra "Il Sassetta e il suo tempo. Uno sguardo sull'arte senese del primo Quattrocento" esposta fino al 15 settembre



nel Museo di San Pietro all'Orto curata da Alessandro Bagnoli. Protagonista è Stefano di Giovanni, meglio noto come il Sassetta (attivo a Siena dal 1423 al 1450), l'artista che immise i fermenti del Rinascimento nella tradizione trecentesca senese. In mostra 50 opere di cui 26 del maestro

senese, tel. 0566906525. Fino all'8 settembre nelle sale del Polo Culturale Le Clarisse di Grosseto è allestita una grande mostra dedicata ai manifesti d'arte italiani, da fine Ottocento agli anni Settanta del Novecento dal titolo: "Stile Cappiello. La rivoluzione dei manifesti d'arte" a cura di Mauro Papa e Mirko Morini. Una mostra che indaga l'arte del manifesto, in particolare l'arte pubblicitaria di Leonetto Cappiello (Livorno 1875 – Cannes 1942), uno dei padri del moderno cartellonismo italiano e che ha rappresentato una vera e propria rivoluzione, tel. 0564488066.



Gavorrano Museo Miniera –
Toscana

Ad Orbetello, nel Museo Archeologico Polveriera Guzman, oltre alla ricca collezione archeologica, si può ammirare la mostra "L'Etruria a Tavola. Alle origini del gusto nella Toscana Antica". Si parla di alimentazione e antichità, una vicenda affascinante che attraversa i secoli: dalla storia della tazza, la "kylix" sviluppata in Grecia e adottata dagli

Etruschi prima e Romani poi, al banchetto etrusco fino a quello che mettevano in tavola i Romani dalle origini fino oltre l'età repubblicana, tel. 3505905073. A Pitigliano, sulle colline del tufo, è esposta la mostra "Leonardo in Fortezza" ospitata nei locali degli Ex Granai, che presenta oltre 50 modelli di macchine fedelmente riprodotte seguendo i Codici, opere realizzate grazie al lavoro degli artigiani fiorentini della famiglia Niccolai. Sempre a Pitigliano, conosciuta anche come "La Piccola Gerusalemme" per la presenza di una importante comunità ebraica, da non perdere il Museo Ebraico



che in agosto offre una ricca proposta di visite guidate, nel museo, nel ghetto e nella Sinagoga, tel. 0564614230. Suggestive visite guidate in notturna tra tombe etrusche e fortezze rinascimentali. E' quello che offre per tutto il mese di agosto il Parco

Archeologico Città del Tufo di Sorano, che comprende il Museo Civico Archeologico nella Fortezza Orsini di Sorano e la Necropoli Etrusca di Sovana con le sue tombe monumentali scavate nel tufo tra cui la famosa tomba Ildebranda (III – II secolo a.C.). info e prenotazioni, tel. 0564614074, e-mail: info@leviecave.it.

Per chi vuole invece unire degustazioni e arte basta andare a Saturnia al Polo Culturale Pietro Aldi dove, oltre alla possibilità di vedere la mostra "Paride Pascucci. Volti e storie della Maremma" organizzata nel settantesimo anniversario della morte di questo grande artista del Novecento, ogni sabato di agosto sono organizzate degustazioni con prodotti tipici di aziende locali ad ingresso libero, tel. 3426199885, e-mail: info@poloaldi.it. Anche il Museo



archeologico e della Vite e del Vino di Scansano, oltre la sua preziosa collezione di reperti etruschi provenienti dall'insediamento di Ghiaccio Forte, ogni sabato di agosto presenta "Al museo con gusto". Un intrigante connubio fra

l'archeologia e la degustazione dei vini e prodotti locali nelle sale del museo. Per info, tel. 0564509106.

Per l'arte contemporanea da non perdere una visita nel giardino d'arte "Viaggio di Ritorno" opera dell'artista e bioarchitetto Rodolfo Lacquaniti in località Piatto Lavato vicino Castiglione della Pescaia. Un viaggio nella fantasia e nelle tematiche sociali con le sue enormi sculture create con materiali di scarto e di recupero come balene. l'arca di Noè, formiche giganti, tartarughe e le figure umanoidi dei "mutanti", Info, tel. 3338694020. Per chi vuole visitare le miniere delle Colline Metallifere trasformate in musei ecco il



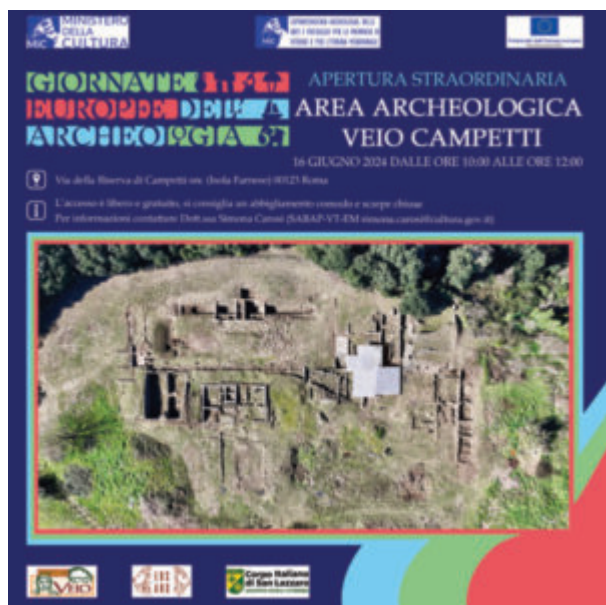
Geomet (Museo della Geodiversità e delle Miniere) e il Museo in galleria in località Bagnetti a Gavorrano, sede anche del Parco Nazionale delle Colline Metallifere. Per i visitatori si organizzano anche visite guidate giornaliere, e-mail: info@parcocollinemetallifere.it,

tel. 0566843402. Poi c'è il museo Sotterraneo di Massa Marittima. Nei suoi spazi sono esposte apparecchiature, mappe, campioni di minerali ma anche martelli ed escavatori.

Per essere sempre aggiornati su tutti gli eventi nei Musei di Maremma, basta cliccare sul sito: www.museidimaremma.it o visitare le pagine social Facebook e Instagram. Sempre sul sito si possono ascoltare i podcast dal titolo "Come nasce un

museo”, che raccontano i musei della Maremma attraverso le testimonianze di chi ci lavora (curatori, archeologi e direttori), con la playlist disponibile anche su Spotify.

GEA Giornate Europee dell'Archeologia, Veio: apertura straordinaria dell'impianto termale e sacro in località Campetti



Nell'ambito delle Giornate Europee dell'Archeologia si propone, per il 16 giugno prossimo, dalle ore 10 alle ore 12, l'apertura straordinaria dell'area archeologica di Campetti a Veio -impianto termale e sacro. Sarà l'occasione per illustrare anche i lavori in corso nell'ambito del PNRR- linea investimento CAPUT MUNDI-Next Generation EU in Rome ROME.

Il sito archeologico è localizzato sulla sommità della collina che domina, a Sud-Est, il celebre Santuario di Portonaccio. Le

campagne di scavo, condotte dal 1996 dal Dipartimento di



Scienze dell'Antichità – Sapienza, Università di Roma, nell'ambito del cosiddetto "Progetto Veio", hanno permesso di mettere in luce un vasto complesso sviluppato in un'area di circa 10.000 m².

Cronologicamente articolate lungo l'arco di dodici secoli, le fasi di vita del sito interessano un periodo che va dal IX secolo a.C. fino al VII secolo d.C. Le prime attività antropiche dell'area fanno riferimento ad un abitato di capanne disposto sui terrazzamenti naturali della

collina, ma è a partire dalla fine del VII secolo a.C. che questa assume una destinazione d'uso specifica, con l'installazione di un santuario urbano connesso ad una sorgente termale e impostato su diverse strutture e piani. Dalla fine del I secolo a.C. il sito raggiunge la sua massima estensione con la costruzione di cisterne, vasche e ambienti con ricche decorazioni. La prima fase dei lavori, condotti da Eos Arc srl, è in chiusura: la pulizia del sito dalla vegetazione infestante e i rilievi condotti con strumentazione di alta qualità permetteranno la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di restauro e di valorizzazione, che renderanno fruibile al pubblico il vasto complesso.

Informazioni e prenotazioni: l'accesso è libero e gratuito. È opportuno un abbigliamento comodo e scarpe chiuse.



Luogo: Area archeologica di Campetti a Veio– Si raggiunge da: Via della Riserva di Campetti snc (Isola Farnese) 00123 ROMA

Orario: Dalle ore 10,00 alle ore 12.00

Promotore: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale, in collaborazione con Il Parco regionale di Veio, Corpo Italiano

Archeologia, ad ottobre convegno internazionale a Soriano nel Cimino



SORIANO NEL CIMINO (Viterbo) – Si terrà tra il **13 e il 14 ottobre 2023** presso la Sala Consiliare del **Comune di Soriano nel Cimino** (VT) il convegno internazionale di studi **“Cittadini dell’archeologia, archeologia dei cittadini. Patrimonio sostenibile per paesi vivi”** organizzato dal Comune di Soriano nel Cimino e dal Museo Civico Archeologico dell’Agro Cimino, in collaborazione con l’Ente Sagra delle Castagne.

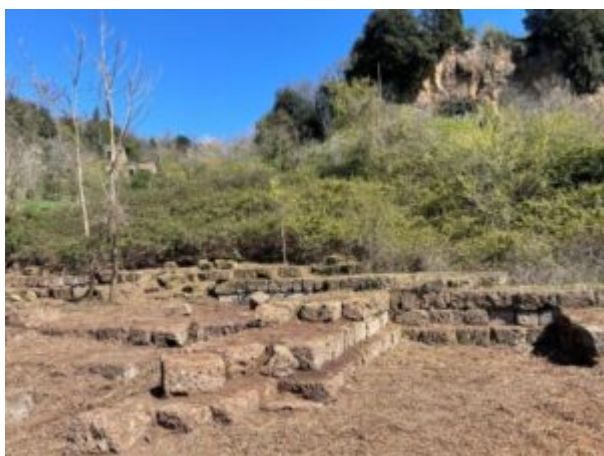
La direzione scientifica è curata dall’**Università degli Studi di Cagliari**, in collaborazione con l’**Università degli Studi della Tuscia** e l’**Università Carlos III di Madrid**. L’iniziativa persegue gli obiettivi e rappresenta uno degli esiti della convenzione già stipulata dai dipartimenti DISTU e DISUCOM dell’ateneo viterbese e il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali di quello sardo.

Il **Comune di Soriano nel Cimino**, il **Museo Civico Archeologico dell’Agro Cimino** e l’**Ente Sagra delle Castagne**, dopo i successi ottenuti dai convegni di archeologia medievale *“Il rupestre e l’ acqua nel Medioevo”* e *“La città e le case.*

Normative, funzioni e spazi (XII- XIV secolo)”, proseguono nella tradizione di ospitare incontri scientifici a tema archeologico di carattere internazionale. Proprio per perseguire questo obiettivo nel 2021 l’Ente Sagra delle Castagne ha stipulato un accordo di collaborazione con il Dipartimento DISTU dell’Università della Tuscia.

L’obiettivo di questo nuovo incontro di studiosi appartenenti a diverse università italiane e straniere, è raccogliere e connettere riflessioni ed esperienze di partecipazione pubblica alla costruzione di sapere scientifico. **Si può partecipare alla Call for Proposal entro il 20 luglio 2023.**

Progetto Falerii, il percorso di ricerca ora si sposta sul santuario di Giunone Curite in località Celle



Civita Castellana (VT) – Le ricerche archeologiche sull’antica città preromana di Falerii, che hanno conosciuto una forte ripresa nel corso degli ultimi anni, si sono intensificate nel corso di questo inizio 2023, grazie alla stretta collaborazione tra tutti gli enti operanti sul territorio. Sono loro, infatti, il vero motore di questa nuova stagione di

indagini avviata ormai dal 2020. Il Comune di Civita Castellana, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, la direzione regionale Musei Lazio e il dipartimento di scienze dell'antichità della Sapienza – Università di Roma hanno, infatti, ancora una volta unito le proprie forze per affrontare un nuovo percorso di ricerca e disseminazione della città antica.

L'attenzione in questa prima parte del 2023 è stata posta su un'altra area di grande rilevanza della città preromana: il santuario in località Celle, tradizionalmente riconosciuto come dedicato a Giunone Curite. Indagato per la prima volta alla fine dell'800, il suo rinvenimento causò subito grande scalpore per la monumentalità e perché, di fatto, venne riconosciuto come il primo esempio di tempio etrusco-italico a essere riportato alla luce durante l'avventurosa stagione di ricerche che caratterizzò gli anni immediatamente successivi all'Unità d'Italia.

Il tempio, costruito su un enorme basamento di 1400 mq, venne studiato a più riprese negli anni '30 e poi negli anni '70 del secolo scorso. I reperti rinvenuti, oggi in parte esposti presso il museo nazionale Etrusco di Villa Giulia e in parte presso il museo archeologico dell'Agro Falisco a Civita Castellana e pertinenti sia alla decorazione dell'edificio sia alla stipe votiva, attestano una frequentazione dell'area dal VI sec. a.C. alla prima età imperiale. Stando all'interpretazione generalmente accettata, nell'area si deve riconoscere il luogo di culto da cui prendeva le mosse la processione annuale in onore di Giunone, di cui ci dà conto il poeta latino Ovidio in una delle sue odi. Un monumento di tale rilevanza aveva necessità di essere nuovamente portato alla luce, di essere pienamente valorizzato e reso di nuovo fruibile dal pubblico. A tale scopo, attraverso la sinergia tra istituzioni, è stato possibile avviare dal mese di marzo scorso un'opera di ripulitura dell'area dalla vegetazione

infestante.

Parte integrante del percorso di ricerca e divulgazione è anche il PCTO con l'istituto di istruzione superiore Ulderico Midossi di Civita Castellana, realizzato con l'équipe del progetto Falerii del dipartimento di scienze dell'antichità della Sapienza – Università di Roma, al fine di realizzare un percorso espositivo che verrà inaugurato presso il museo dell'Agro Falisco al Forte Sangallo nella seconda metà del prossimo mese di maggio e in cui sarà possibile, per la prima volta, toccare con mano la monumentalità del tempio che si ergeva in località Celle.

Queste sono però solo alcune delle attività condotte in questi primi mesi del 2023 per favorire la riscoperta dell'antica Falerii. Consci dell'importanza di rivolgersi al pubblico dei più piccoli, si è infatti ideato il progetto pilota "Venite con noi al museo?", che ha visto l'adesione di quasi 350 bambini delle scuole primarie di Civita Castellana. I piccoli studenti hanno potuto trascorrere una mattinata in compagnia degli archeologi del progetto Falerii, scoprendo il museo archeologico dell'Agro Falisco e le modalità con cui vengono trattati i reperti rinvenuti in uno scavo archeologico. Tutto ciò in attesa ovviamente della ripresa degli scavi sul colle di Vignale, prevista per il prossimo mese di giugno.

**Sito etrusco di Bisenzio:
Seminaro a cura
dell'archeologo Babbi**



MONTEFIASCONE (VT) – Domenica 20 Marzo la sala conferenze dell'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa di Montefiascone ospiterà un seminario organizzato dal Biodistretto "Lago di Bolsena". Dal titolo "Smarthphones e internet, la storia della buona notte ed il lago di Bolsena l'importanza della memoria e dei Beni Culturali ai tempi della società liquida e della realtà virtuale", vedrà in qualità di relatore l'archeologo Dottor Andrea Babbi (CNR-ISPC Roma – Leiza Mainz) ideatore e Direttore del "The Bisenzio Project" membro del Comitato Scientifico del Biodistretto lago di Bolsena che si soffermerà sull'importanza della ricerca, tutela e valorizzazione del sito etrusco di Bisenzio.

“Archeologia a Testaccio: il quartiere e il fiume”



TARQUINIA (Viterbo) – Le strutture portuali di epoca romana di Testaccio, dal periodo repubblicano e poi imperiale fino alle fasi di abbandono nel tardo antico, di questo sito di fondamentale importanza per la costruzione di Roma e del suo impero. È il tema della conferenza “Archeologia a Testaccio: il quartiere e il fiume” tenuta da Luca Mocchegiani Carpano che aprirà il 7 luglio, alle 21,30, a Tarquinia, al parco Palombini (ingresso al civico 25 di via della Ripa), il ciclo di incontri a ingresso libero dedicati all’archeologia subacquea dal titolo “Tra terra e marre”, promosso dalla Società Tarquiniense d’Arte e Storia (STAS), con il sostegno del Ministero della Cultura (MIC) e in collaborazione con l’Assonautica di Tarquinia “G. Maffei”. Esperto di organizzazione, gestione e coordinamento di attività nell’ambito di beni culturali, Luca Mocchegiani Carpano lavora da diversi anni in qualità di libero professionista a progetti di ricerca, sia su terra che in acqua, per enti pubblici e privati e per università italiane e straniere. “Il mio lavoro – afferma lo studioso Luca Mocchegiani Carpano – ha previsto anche una formazione specifica su tutte le tecniche derivanti dalla subacquea, dalla speleologia e dall’alpinismo utili soprattutto nelle fasi di ricognizione, prospezioni, esplorazioni di cavità artificiali e naturali e nelle situazioni di scavo stratigrafico. Ho collaborato in molte campagne di ricerca, storico-archeologiche e di restauro sia in Italia che all’estero”. Nell’incontro si farà riferimento alle indagini effettuate a Testaccio dal 1979, inizio dello scavo, fino a quelle più recenti. Sarà poi posta l’attenzione sulle attività di sperimentazione, prospezione e ricerca in acqua del fiume Tevere, in modo particolare nel tratto urbano

di Roma.

Le Giornate Europee dell'Archeologia al Parco archeologico del Colosseo – Edizione 2021



ROMA –

Il **Parco archeologico del Colosseo** partecipa anche quest'anno alle **Giornate Europee dell'Archeologia** (#JEArcheo), istituite dall'Institut national de recherches archéologiques préventives (INRAP) in Francia e dal 2019 estese all'Europa.

Il 18, 19 e 20 giugno il PARCo organizza delle attività speciali che permetteranno, nell'ottica dell'accessibilità, di approfondire le collezioni archeologiche e il patrimonio culturale custodito. Tutte la attività sono incluse nel biglietto di accesso al PARCo ed è necessaria la prenotazione all'indirizzo pa-colosseo.didattica@beniculturali.it

In programma **venerdì 18 alle ore 10.30** l'apertura straordinaria dello scavo in corso sulla Vigna Barberini al

Palatino, dove è stata rinvenuta una complessa struttura di età neroniana in cui va forse riconosciuta la cd. cenatio rotunda della Domus Aurea. A lungo identificata con la 'sala ottagonata' del padiglione di Colle Oppio, più di recente la sala rotante ricordata da Svetonio è stata riconosciuta ipoteticamente nella possente struttura in opera laterizia indagata sul Palatino. Nella visita sarà possibile conoscere la storia di questo settore del Palatino e i risultati delle più recenti indagini archeologiche, toccando con mano il metodo di indagine stratigrafico.

Venerdì alle ore 16.30, sabato e domenica alle ore 10.30 le visite tattili del Museo Palatino e del Foro Romano sono rivolte a persone con disabilità visiva, e loro accompagnatori, e persone normovedenti, senza limiti di età. Il carattere inclusivo delle attività permetterà ai partecipanti di approfondire l'archeologia attraverso una selezione di reperti significativi e di arricchire l'esperienza sensoriale di fruizione dei reperti e delle opere d'arte attraverso la sperimentazione della tattilità.

Nel Museo Palatino l'attività didattica sarà supportata dall'utilizzo della guida tattile Museo Palatino. Accarezzare la storia di Roma. La lettura tattile dei reperti originali e l'esplorazione delle schede a rilievo della guida permetteranno di approfondire il tema del mestiere dell'archeologo, attraverso una reale interazione tra i partecipanti, sia dal punto di vista tattile che del racconto verbale.

La visita guidata tattile al Foro Romano è un percorso inedito per toccare con mano il paesaggio del Foro. Mediante un approccio tattile e integrato dei sensi, la visita si concentrerà sulle evidenze archeologiche dell'area e sui momenti più significativi del Foro Romano, oltre alla lettura di brani storico-letterari che aiuteranno a percepire la vita di quest'area centrale della città antica. Dopo

l'esplorazione in situ dei monumenti, nella Curia Iulia sarà possibile godere degli eccezionali Plutei traianei, ritrovando quindi i monumenti esplorati nel Foro rappresentati in un documento storico-artistico di eccezionale valore che restituisce in un rilievo storico il paesaggio del Foro Romano.

Ai bambini dai 6 ai 12 anni sono invece dedicate le cacce al tesoro alla scoperta del patrimonio del PArCo che permetteranno di conoscere, attraverso il gioco, la storia della nascita della città, la leggenda di Romolo e Remo e della lupa, la flora e la fauna del luogo, esplorando le pendici del Palatino.

Venerdì 18 giugno, ore 10.30, visita dello scavo della Vigna Barberini; appuntamento: Vigna Barberini. Durata dell'attività: 1 ora ca. Per partecipare alla visita è richiesto di indossare scarpe da ginnastica.

Venerdì 18 giugno, ore 16.30 e sabato 19 giugno, ore 10.30 visita tattile del Museo Palatino; appuntamento: presso l'Arco di Tito. Durata delle attività: 2 ore ca.

Domenica 20 giugno, ore 10.30, visita tattile del Foro Romano; appuntamento: Tempio del Divo Giulio nel Foro Romano. Durata dell'attività: 2 ore ca.

Sabato 19 e domenica 20 giugno, ore 16.45, cacce al tesoro per bambini alle pendici del Palatino; appuntamento: Foro Romano, presso la Basilica Giulia, inizio del percorso lungo le pendici del Palatino. Durata: 90 minuti ca.

Tutte le attività sono incluse nel biglietto di accesso al PArCo: per acquistare il biglietto d'ingresso al PArCo visitate la pagina dedicata del sito; i posti sono limitati, per partecipare alle attività è obbligatoria la prenotazione via mail all'indirizzo: pa-colosseo.didattica@beniculturali.it

Si ricorda l'obbligo di utilizzo durante le attività dei

dispositivi di protezione individuale, dei guanti per le visite tattili, delle mascherine e del mantenimento della distanza di sicurezza.

Il Monte Cabum e la Lega Latina. Il Monte Cavo, caso unico in Italia tra antenne ed archeologia



VENERDI 18 DICEMBRE 2020
ore 18:00

FILIPPO COARELLI
ARCHEOLOGO, PROFESSORE EMERITO DI STORIA ROMANA

Webinar sul tema:
"IL MONTE CABUM E LA LEGA LATINA"
IL MONTE CAVO CASO UNICO IN ITALIA TRA
ANTENNE ED ARCHEOLOGIA



Gianluigi Peduto, presidente Parco regionale Castelli Romani
Veronica Cimino, sindaco di Rocca di Papa
Andrea Sebastianelli, giornalista de "Il Piccolo Segno"
Paolo Cermelli, consigliere nazionale Archeoclub d'Italia online

A cura di
Enrico Del Vecovo, presidente Italia Nostra Castelli Romani

ROMA-“Il Monte *Cabum* e la Lega Latina. Il Monte Cavo, caso unico in Italia tra antenne ed archeologia”, questo il tema del webinar in programma per l 18 dicembre alle 18 Per iniziativa della sezione di Italia Nostra Castelli Romani. L’incontro vedrà come relatore Filippo Coarelli, archeologo e professore emerito di Storia Romana.

“La questione relativa all’altissima concentrazione nel sito di monte Cavo di antenne radiotelevisive, concentrazione senza

uguali in Italia e verosimilmente anche in Europa – spiega Enrico del Vescovo curatore dell’iniziativa e presidente della sezione Italia Nostra Castelli Romani – ha da sempre rappresentato una delle criticità principali all’attenzione della sezione Castelli Romani di Italia Nostra. Nel corso del tempo sono state svolte diverse azioni anche a livello legale che ci preme ricordare: già nel 2004, quando il comune di Rocca di Papa si rivolse al Consiglio di Stato contro l’ordinanza di sospensiva dell’abbattimento delle antenne emessa dal TAR, Italia Nostra intervenne legalmente “ad adiuvandum” del Comune dinanzi al Consiglio di Stato. Contemporaneamente la sezione Castelli Romani diffidò la IDA immobiliare ad effettuare un completo restauro dell’ex Convento dei Padri Passionisti, su cui grava un vincolo monumentale che risale al 1913, inviando tale diffida per conoscenza alla Soprintendenza ai Beni Architettonici la quale, il 19 aprile 2005, ha ordinato alla IDA immobiliare di effettuare il restauro del Convento. Inoltre – spiega ancora Del Vescovo – la Procura della Repubblica di Velletri, in seguito, emise atto di condanna a carico della IDA stessa. Infine, il 21 novembre 2018, abbiamo presentato un esposto alla Procura di Velletri per la mancata applicazione della sentenza del Consiglio di Stato del maggio 2017, una sentenza questa storica da molto tempo attesa, che ha sancito una volta per tutte in modo inappellabile che quelle antenne sono abusive. Ma, trascorsi oltre tre anni e mezzo da quella sentenza – precisa Del Vescovo – le antenne sono rimaste ancora intatte al loro posto senza che nessuno le abbia ancora toccate. L’iniziativa di venerdì 18 dicembre con la teleconferenza del professor Filippo Coarelli, una delle figure più insigni dell’archeologia italiana, richiamerà certamente l’attenzione sull’importanza storica ed archeologica del sito di monte Cavo (anticamente chiamato *Mons Albanus*) dove è possibile ammirare e percorrere la via Sacra che anticamente portava alla cima del monte dove sorgeva il tempio di Giove Laziale, divinità di riferimento per tutte le genti della lega Latina, genti dalle quali verosimilmente è

derivata poi anche la nascita di Roma stessa”.

Il webinar costituisce una importante occasione per fare il punto sulle problematiche riguardanti il sito.

“Monte Cavo – commenta al riguardo Franco Medici, presidente di Italia Nostra Lazio – presenta contemporaneamente tre problemi: la conservazione del patrimonio storico-artistico, che riguarda i resti del tempio di Iuppiter Latiaris e l’eremo medioevale, la tutela paesaggistica e l’inquinamento da elettrosmog, essendoci nella vicinanza della vetta la più grande installazione di antenne in Europa. Sarà interessante seguire la conferenza organizzata dalla sezione dei Castelli Romani di Italia Nostra che cercherà di illustrare le problematiche e la complessità del sito, che si trova al centro del Parco Regionale dei Castelli Romani”.

Al webinar interverranno inoltre: **Gianluigi Peduto**, presidente Parco Regionale Castelli Romani, **Veronica Cimino**, sindaco di Rocca di Papa, **Andrea Sebastianelli**, giornalista de “Il piccolo Segno” e **Paolo Cermelj**, consigliere nazionale Archeoclub Italia. **L’incontro è a cura di: Enrico Del Vescovo, presidente di Italia Nostra Castelli Romani.**